UILPA Penitenziari
Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento regionale della Sardegna
tel: 3477556066 – mail sardegna@polpenuil.it

Comunicato dell'8 gennaio 2016

In data odierna si è svolta una riunione con il Provveditore vicario dell'Amministrazione Penitenziaria per analizzare la situazione del distretto Penitenziario della Sardegna.

Il Provveditore vicario ha riconosciuto la carenza organica negli Istituti sardi di tutte le figure professionali, ha inoltre esposto forte preoccupazione per il trasferimento del Direttore di Tempio e Nuoro presso la Penisola, soprattutto per la mancata nomina da parte del DAP dei sostituti.

Ha inoltre esposto alcuni progetti che partiranno a breve, ovvero il corso per il personale di Polizia Penitenziaria e per i Comandanti sulla preparazione fisica per contenere i tentativi di aggressione da parte dei detenuti, il corretto utilizzo degli strumenti per la difesa e per l'incolumità del personale, le nozioni teoriche sugli atti amministrativi e giuridici da espletare in caso dell'uso della forza fisica.

E' stato creato l'Ufficio progettazione delle attività trattamentali che dovrebbe fornire degli impulsi e delle linee guida agli Istituti per incrementare le attività, è stato potenziato l'Ufficio che si occupa di controversie legali del PRAP, infine è stato dato incarico ad alcuni funzionari di monitorare le assenze dal servizio nei vari Istituti per studiare eventuali disagi connessi alle assenze.

<u>In sede di riunione è stata approvata la bozza di interpello per la centrale operativa regionale che finalmente sara' emanato a giorni con i criteri che premiano le competenze.</u>

La UIL ha espresso una moderata soddisfazione per i progetti presentati, se non altro per il fatto che finalmente si intravede una volontà di pianificare.

Abbiamo pero' evidenziato che le problematiche in Sardegna rimangono irrisolte, siamo in attesa di riscontri su diverse vertenze sindacali, cosi' come della convocazione delle commissioni arbitrali chieste dalla UIL.

A tal proposito il Provveditore ha comunicato che è stato necessario nominare i componenti della Commissione arbitrale in sostituzione di quelli in scadenza , esigenza che ha determinato il ritardo nella convocazione ma ha assicurato che le procedure per discutere gli argomenti delle CAR saranno attivate a breve.

Abbiamo fatto notare che la situazione rimane drammatica anche per quanto riguarda gli organici di Polizia Penitenziaria, per la mancanza di Direttori in diversi Istituti, l'inadeguatezza e l'insalubrità dei posti di lavoro, a tal proposito

abbiamo sottolineato che il Visag continua a non riscontrare le segnalazioni in tal senso.
Abbiamo inoltre sollecitato l'intervento per il benessere del personale negli Istituti, per citare qualche esempio la mancata consegna della palestra Agenti, della sala relax e la mancata attivazione di un servizio navetta nell'Istituto di UTA.
Abbiamo infine esternato forti preoccupazioni sui recenti episodi di violenza a danno della Polizia Penitenziaria, a tal proposito il Provveditore ha riferito che sta valutando l'ipotesi di inviare i detenuti autori di azioni di violenza nei confronti del personale o che impediscono il normale svolgimento delle attività alla rimanente popolazione detenuta, in un Istituto da individuare, dove verrebbero previste sezioni piu' stringenti.
Inoltre abbiamo ribadito che non verranno piu' accettati ritardi sull'invio dei verbali delle riunioni sindacali.

Alla fine della riunione considerata la drammaticità in cui versa la Sardegna Penitenziaria è stato indetto unitariamente lo stato di agitazione da parte delle rimanenti OO.SS.

La UIL da diverso tempo è già in stato di agitazione per le problematiche sarde e in diverse occasioni ha manifestato proprio davanti al Provveditorato. Ovviamente ha preso atto favorevolmente della decisione delle rimanenti OO.SS. di indire lo stato di agitazione e continuerà a sensibilizzare anche attraverso i mass media le Autorità e l'opinione pubblica sulla situazione degli Istituti Sardi.

Il Provveditore ha garantito una nuova riunione per continuare ad affrontare le problematiche e fornire riscontri sui punti espressi, entro il mese di gennaio.